



*Segreteria Nazionale*

*Protocollo 1105-13 — CCNL Vig.  
Milano 04/02/2013*

*Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Vigilanza*

**Spettabile  
Commissione di Garanzia dell'attuazione  
delle legge sullo sciopero nei servizi pubblici  
essenziali  
Via Po 16/A 00198 Roma  
Fax 06-94539680**

**Ministero del Lavoro  
Dir. Gen. della Tutela delle Condizioni di  
Lavoro Divisione IV  
c.a. Dirig. Dr. C. Valle e Mastropietro  
E, p.c. Dr. Cipriani  
V. Fornovo n.8 Pal.B - 00192 Roma  
Fax 06 46834884**

**Direzione Territoriale del Lavoro Servizio  
Politiche del Lavoro Relazioni Sindacali  
c.a. d.ssa Simonelli  
Via Macchi n.7  
20124 MILANO Fax 02-6792217**

**Prefettura c.a. Ufficio Guardie Giurate  
Ufficio Territoriale del Governo via IV  
Novembre, 119/A – 00187 Roma  
Fax 06 67294555  
protocollo.prefrm@pec.interno.it**

**Prefettura c.a. Ufficio Guardie Giurate  
Corso Manforte n.31 Milano  
Fax 02-77584331**

**ASS.I.V.  
VIA SISTINA N.23  
00187 ROMA  
Fax 06/42012406  
info@assiv.it**

**ASSIVIGILANZA (c/o avv. Moro)  
VIA VOLTA N.2  
22100 COMO  
Fax 031.241661  
assvigilanza@confcommercio.it**

**UNIV  
VIA ANTONIO SALANDRA N.6  
00187 ROMA  
Fax 06.493.88.119  
info@univigilanza.it**

**LEGACOOP E SERVIZI  
VIA GUATTANI N.9  
00161 ROMA  
fax 06/84439321 – 4403082  
info@legacoop.coop**

**FEDERLAVORO - CONFCOOPERATIVE  
BORGO SAN SPIRITO N.78  
00193 ROMA  
fax: 06.681.34.057  
federlavoro@confcooperative.it**



*Segreteria Nazionale*

**AGCI - SERVIZI DI LAVORO**  
VIA A. BARGONI N.78  
00153 ROMA  
fax 06.58.327.210  
info@agci.it

**ASICUREZZA Confesercenti**  
V.le Vittorio Veneto n.14  
95127 Catania  
Fax: 0957374142  
presidenza@confesercenti.it

E, p.c.  
Alle Segreterie Regionali e Provinciali  
SINALV loro indirizzi

**Oggetto: PROCLAMAZIONE STATO DI AGITAZIONE - AVVIO PROCEDURA DI RAFFREDDAMENTO precedente alla "Comunicazione di preavviso di giorni 10 dello SCIOPERO Vigilanza Privata ai sensi dell'art.2 comma 1 della legge n.146/1990 e ss. Mod."**

Io sottoscritto, Salvatore Alessandro Melillo, in qualità di Segretario Nazionale della CISAL SINALV NAZIONALE, faccio seguito alle precedenti missive di richiesta, ai sensi degli art. 2,3,4,7,8 e 22 della L. 241/1990 alla Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro Divisione IV, **di fare parte delle Parti Sociali interessate al rinnovo del contratto della Categoria**

Tali richieste, infatti, venivano presentate in quanto il SINALV è federato alla CISAL ed opera, come da Statuto, nell'ambito della Vigilanza Armata e della cd. Vigilanza complementare (ossia della sicurezza sussidiaria) e vanta una forte adesione tra i lavoratori del settore della Vigilanza Privata, avendo una presenza diffusa sul territorio, come testimoniato dal numero delle vertenze di lavoro individuali, plurime e collettive, delle risposte alle contestazioni, arbitrati ex art.7 L. 300/70, nonché dalla contrattazione di secondo livello (aziendale, locale o provinciale), dalle manifestazioni, assemblee, scioperi, ecc. L'attività del sindacato in favore dei propri iscritti è, del resto, per il Ministero del Lavoro di agile verifica, visto che la maggior parte di essa è svolta presso la DTL di competenza.

Ciò premesso, a fronte della firma dell'ipotesi di rinnovo del CCNL Vigilanza Privata da parte di FILCAMS CGIL e FISASCAT CISL e ASSIV, AGCI, LEGACOOOP e FEDERLAVORO E SERVIZI e CONFCOOPERATIVE in data 22 gennaio 2013, il SINALV, tenuto fuori dalla trattativa, ravvede delle forti perplessità su detto rinnovo contrattuale che non riguardano solo la parte economica, ma anche e **soprattutto** quella normativa, che a tutt'oggi non risulta chiara in quanto non ben argomentata, trattandosi tra l'altro di una ipotesi sottoscritta in "brevissimo tempo", dato le spaccature in atto tra associazioni datoriali e sindacati.



## Segreteria Nazionale

Visto il momento economico Italiano, le problematiche politico-economiche del paese e la disastrosa situazione patrimoniale delle aziende, questo rinnovo contrattuale presenta delle modifiche strutturali al CCNL di settore "storiche", andando addirittura a regolare settori che nulla hanno a che fare con la vigilanza armata ed andando a modificare e ristrutturare un assetto organizzativo del lavoro totalmente differente rispetto al passato, ove il CCNL veniva rinnovato soprattutto per la parte economica, ritoccando qualche istituto contrattuale, ma senza portare vere innovazioni nella parte normativa.

Questa nuova concezione del CCNL desta fortissima preoccupazione tra i Lavoratori, sia per il basso impatto economico (solo 60€ di aumento in 3 anni) che per lo stravolgimento normativo, tant'è vero che, per la prima volta nella storia della contrattazione della Vigilanza Privata, il CCNL non viene sottoscritto da tutte le associazioni datoriali rappresentative e da tutte le OO.SS. Confederali.

Quanto sopra impone, secondo il SINALV, il ricorso ad un confronto tra tutte le Parti Sociali interessate, al fine di evitare una *vacatio normativa*, in quanto la spaccatura tra gli Istituti di Vigilanza che applicheranno il nuovo CCNL e quelli che rimarranno ancora fermi all'applicazione del vecchio contratto o - per la vigilanza non armata - del contratto di CONFEDILIZIA (di cui la Cisl è firmataria) potrà causare, se il processo non verrà governato con senso di responsabilità, fortissima conflittualità nella gestione del rapporto di lavoro ed anche nei prossimi cambi d'appalto (che proprio in questo periodo si dovranno affrontare).

### PERTANTO

Viste la preoccupazione manifestata dai lavoratori sull'esito della contrattazione, la forte opposizione posta in atto da alcuni Sindacati - anche a mezzo di prese di posizione ufficiali - e la mancanza di chiarezza in merito alla trattativa che ha portato alla firma della citata ipotesi di rinnovo del CCNL, la scrivente O.S. chiede di essere convocata dagli Enti in indirizzo per discutere le problematiche sopra rappresentate e, nel contempo, segnala a chi di competenza che dal giorno 04/02/2013 partirà la data per il riscontro nei 3 giorni successivi alla comunicazione di avvio della procedura di raffreddamento di cui in oggetto, così come previsto dalla normativa in materia di scioperi nel settore vigilanza privata.

**La presente è da intendersi quindi come "Avvio Procedura di raffreddamento precedente alla "Comunicazione di preavviso di giorni 10 dello SCIOPERO Vigilanza Privata ai sensi dell'art.2 comma 1 della legge n.146/1990 e ss. Mod."**

Si resta in attesa di urgente riscontro, significando che in caso contrario il SINALV porrà in essere tutte le iniziative utili alla tutela degli interessi della Categoria.

Il Segretario Generale

